



COMUNE DI CASTEL DI LAMA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

63082 – Via Carrafo n. 22 – C.F. 80000270449 – ☎ 0736 81871 – 📠 0736 818760

SINDACO

Prot. n. 13406/2016

Data, 2 novembre 2016

Ordinanza n. 38/2016 – Eventi sismici 30 ottobre 2016: intervento di messa in sicurezza dal rischio di crollo del fabbricato ubicato in Via Mellone.

Il Sindaco,

- **VISTA** la richiesta dei Signori Canali Giuseppe e Isopi Rita, entrambi residenti a Castel di Lama (AP) in Via Vivaldi n. 2, in data 27/10/2016 ed acquisita al ns. prot. n. 13202, con cui chiedono un sopralluogo da parte dei tecnici comunali al fine di verificare la stabilità del fabbricato – peraltro già censito come “collabente” – di loro proprietà sito in Via Mellone di questo Comune e contraddistinto al NCEU al Foglio 8 con la particella 465, danneggiato a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016 e del 26/10/2016, esaminando anche la possibilità della sua demolizione completa;

- **PRESO ATTO** del sopralluogo dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno in data 27/10/2016 e del relativo verbale inviatici in data 31/10/2016 ed acquisito al prot. n. 13272, con cui viene relazionato quanto segue: “...allo stato attuale il fabbricato ad un esame a vista presenta un quadro fessurativo tale da evidenziare una situazione di pericolo, in particolare lo stabile in muratura di due piani vetusto e disabitato, adiacente a via pubblica, presenta numerose lesioni passanti sui muri portanti, l'angolo a Sud/Ovest ha subito un parziale crollo durante il movimento tellurico del 26 ottobre ed il tetto è parzialmente crollato e le volte del piano terra presenta segni di cedimento su diversi archi. Pertanto a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, pregasi disporre un sopralluogo tecnico urgente atto ad accertare il reale stato del fenomeno e consentire l'adozione degli adempimenti di competenza; in via cautelativa ed in attesa degli accertamenti/adempimenti di quanto sopra, si comunica che sono state prescritte, temporaneamente le seguenti misure:

- l'inaccessibilità totale al fabbricato;
- l'inaccessibilità parziale dell'attigua area identificata con il civico n. 4 di proprietà del Sig. Cristofori Gino (presente sul posto);
- l'intransitabilità con l'apposizione di nastro bicolore di adeguata fascia circostante/sottostante al fabbricato in oggetto”

- **VISTO** l'ulteriore evento sismico di ancor maggior intensità del 30/10/2016 e il conseguente sopralluogo effettuato in data 31/10/2016 dal Responsabile dell'Area Tecnica, ing. Tommaso Cavezzi con cui ha rilevato che la struttura del fabbricato già gravemente compromessa è stata notevolmente indebolita dalla nuova scossa, e quindi per la sua vicinanza con le strade comunali Cabbiano e Mellone costituisce un oggettivo pericolo per la pubblica e privata incolumità;

- **CONSIDERATO** che le condizioni di conservazione del fabbricato in questione, di fatto una sola struttura in muratura e pietrame a due piani con solaio di copertura in legno e laterizio e solaio intermedio in laterizio e cemento, sono allo stato di pre-rovina, presentando ampie lesioni di distacco sia della muratura verticale che dei solai, tanto in copertura che in quello intermedio, cedimenti degli spigoli perimetrali, crolli del cornicione e di una parte del tetto, con segni evidenti di scivolamento dell'intera struttura in direzione del versante Est;

- **VALUTATO** che l'immobile costituisce, per le sue attuali condizioni, un pericolo imminente a causa dei possibili crolli che si possono verificare in maniera improvvisa e casuale, che coinvolgerebbero persone e veicoli in transito sulla strada confinante con esso, aperta al pubblico passaggio e di fatto aderente al fabbricato sulle facciate Ovest e Sud;

- **RITENUTO** quindi che le attuali condizioni dell'immobile costituiscono realisticamente un pericolo imminente, dal quale va salvaguardata l'incolumità pubblica (delle persone e degli

automezzi in transito sulla strada adiacente) e l'incolumità privata (delle persone che abitano nelle sue immediate prossimità);

- **VISTO** l'art. n. 54, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" che pone in capo al Sindaco il compito di adottare le ordinanze contingibili ed urgenti necessarie per la tutela della pubblica e privata incolumità;

ORDINA

ai proprietari del fabbricato ubicato in Via Mellone di questo Comune, catastalmente identificato al al Foglio 8 con la particella 465, di proprietà dei signori Canali Giuseppe e Isopi Rita, entrambi residenti a Castel di Lama (AP) in Via Vivaldi n. 2, di eseguire gli interventi necessari per la sua messa in sicurezza e per la eliminazione del pericolo costituito dal suo possibile crollo non controllato, mediante la eliminazione delle parti lesionate, anche fino alla sua totale demolizione (esempio, non necessariamente esaustivo, il piano primo e la copertura).

L'intervento dovrà essere completato entro quindici giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, presentando preliminarmente al Comune di Castel di Lama un piano di messa in sicurezza dell'intervento che si intende effettuare.

ORDINA inoltre:

di notificare il presente provvedimento ai signori:

- 1) CANALI Giuseppe residente a Castel di Lama (AP) in Via Vivaldi n. 2
- 2) per quanto di competenza:
 - a S.E. il Prefetto di Ascoli Piceno;
(pec: protocollo.prefap@pec.interno.it)
 - alla Regione Marche C/o il Dipartimento di Protezione Civile – Di.Coma.C. – di Rieti
(e-mail: regionemarche.dicomac@protezionecivile.it)

Per la verifica del rispetto dell'Ordinanza e segnalare l'avvenuta o meno ottemperanza:

- All'ufficio di Polizia Municipale
(SEDE)
- Al Comando Stazione Carabinieri di Castel di Lama;
(pec: tap29603@pec.carabinieri.it).

CON L'AVVERTIMENTO

che eventuali danni a cose o persone, per l'inottemperanza al presente provvedimento, saranno a carico dei proprietari interessati, i quali ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa.

INFORMA

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge 07/08/1990, n.241 e s.m.i., che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R., nei termini e modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104 e s.m.i., oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Sindaco
Francesco Ruggieri

